

Crediti verso altri – Euro 7.681 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti verso le amministrazioni straniere per il rimborso IVA pagata a stato estero (Euro 5.668 mila) e al credito vantato dalla società controllata verso la società TERNA (Euro 1.419 mila).

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 859.595 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GRTN per l'acquisto di energia CIP 6 - ai sensi della Delibera AEEG 20/2001 e successive modifiche ed integrazioni - ridotto dell'importo di Euro 135.399 mila così come stabilito dalla Delibera AEEG 79/06. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 444.196 mila legato all'incremento netto dei costi per acquisto energia CIP 6 di competenza dell'anno.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – EURO 150.879 MILA

Tale voce si riferisce a investimenti di liquidità realizzati mediante la sottoscrizione di una polizza "propensione" stipulata con il Montepaschi Vita S.p.A. (fondo a gestione separata) della durata di 15 anni con facoltà di recesso da parte del GRTN in breve tempo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – EURO 583.824 MILA*Euro mila*

	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Depositi bancari	583.811	352.948	230.863
Denaro e valori in cassa	13	24	(11)
Totale	583.824	352.972	230.852

L'incremento delle disponibilità liquide pari a Euro 230.852 mila rispetto all'esercizio 2004 è legato oltre che alle risorse realizzate a seguito della cessione del ramo d'azienda agli importi incassati nell'esercizio relativamente ai corrispettivi di trasporto e al capacity payment.

RATEI E RISCONTI ATTIVI – EURO 441 MILA

Si sono rilevati fenomeni economici (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica) relativi a diverse tipologie di contratto, che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza di risconti attivi. La voce si è mantenuta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	3	-	4	7
Prestiti concessi ai dipendenti	81	267	374	722
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	84	267	378	729
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	3.868.393	-	-	3.868.393
Crediti tributari	8.045	-	-	8.045
Imposte anticipate	250	720	-	970
Crediti verso altri	7.681	-	-	7.681
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	859.595	-	-	859.595
Totale crediti del circolante	4.743.964	720	-	4.744.684
TOTALE	4.744.048	987	378	4.745.413

Relativamente alla ripartizione per area geografica, si segnala che i crediti tranne che quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per il rimborso IVA (Euro 5.668 mila) sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**PATRIMONIO NETTO – EURO 113.569 MILA**

Il saldo è costituito da:

<i>Euro mila</i>							
	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utili portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2004	26.000	2.699	51.273	291	1.583	21.135	102.981
Destinazione dell'utile 2004:							
- a riserva legale	-	1.136	-	-	-	(1.136)	-
- a riserva disponibile	-	-	9.788	-	-	(9.788)	-
- distribuzione del dividendo	-	-	-	-	-	(10.211)	(10.211)
Risultato netto dell'esercizio 2005							
- Utile di esercizio	-	-	-	-	-	20.799	20.799
Saldo al 31.12.2005	26.000	3.835	61.061	291	1.583	20.799	113.589

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 3.835 mila

Al 31 dicembre 2005 la riserva legale risulta pari al 14,75% del capitale sociale della capogruppo.

ALTRE RISERVE – Euro 61.352 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile pari a Euro 61.061 mila deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti dalla società controllante, dedotto il 5% destinato a riserva legale e la quota di dividendi distribuiti nel corso dell'anno 2005.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 20.799 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2005.

Raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

<i>Euro mila</i>				
	Risultato di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31.12.2005	Risultato di esercizio 2004	Patrimonio netto al 31.12.2004
Bilancio GRTN	4.795	89.434	14.588	94.851
Risultati conseguiti dalle società controllate 2005	16.004	16.004	8.130	8.130
Riserve anni precedenti società controllate	-	8.130	-	-
Eliminazione di partite di natura fiscale	-	-	(1.583)	-
BILANCIO CONSOLIDATO	20.799	113.568	21.135	102.981

FONDI PER RISCHI ED ONERI – EURO 74.726 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

<i>Euro mila</i>	Valore al 31.12.2004	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2005
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.146	193	(873)	466
Fondo per imposte, anche differite	940	-	(727)	213
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	30.017	17.749	(4.285)	43.481
- Fondo per acquisto certificati verdi	7.800	19.389	(1.995)	25.194
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	2.000	5.000	(1.647)	5.353
- Altri fondi	688	19	(688)	19
Totale altri fondi	40.505	42.157	(8.815)	74.047
Totale fondi per rischi e oneri	42.591	42.350	(10.215)	74.726

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 466 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 213 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti.

Altri Fondi – Euro 74.047 mila**Fondo contenzioso e rischi diversi – Euro 43.481 mila**

Il fondo al 31 dicembre 2005, comprende i potenziali oneri relativi a contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali interni ed esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Il Fondo al 31 dicembre 2005 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

Aziende di distribuzione di energia elettrica (embedded)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell'Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell'impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al

mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 Aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento della AEEG del 25 giugno 2001. Il GRTN ha provveduto a dare informativa all'AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 la AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie; Tale provvedimento è stato emanato da parte dell'AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

In data 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l'esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; in data 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR LOMBARDIA. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l'annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l'energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GRTN.

Spostamento elettrodotti

I due giudizi pendenti relativi alla richiesta, basate sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata da proprietari di terreni in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sugli stessi terreni a spese dei titolari delle linee e del GRTN si sono conclusi nel corso del 2005 con pronunce a favore del GRTN.

In un caso la parte soccombente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

Disservizi

Sono pendenti tre giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

Per due atti di citazione notificati negli ultimi giorni dell'anno il GRTN sta valutando l'opportunità di costituzione in giudizio.

Contenzioso del lavoro

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprensione degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa Enel.

Import

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che risultano pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione due giudizi originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GRTN ha pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Risulta ancora pendente dinanzi al giudice ordinario un giudizio promosso da un consorzio di autoproduzione nei confronti del GRTN e di ENEL S.p.A. legittimata prima che intervenisse il decreto ministeriale di cui all'art. 3, comma 12, del D.lgs. n. 79/99 a ritirare l'energia comunque prodotta da operatori terzi nazionali; per tale procedimento è in corso anche una trattativa tra i legali per arrivare ad una soluzione bonaria della controversia.

Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione

Sono pendenti due giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile e altri due inerenti la qualificazione della energia ceduta al GRTN ai sensi del Provv. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

Per i tre giudizi proposti da Enipower S.p.A. per l'annullamento della nota del GRTN relativa all'esclusione dal riconoscimento della cogenerazione, emessa ai sensi della Delibera dell'Autorità 42/02 c'è stata da parte del TAR Lombardia pronuncia favorevole al GRTN.

Fondo per acquisto certificati verdi – Euro 25.194 mila

La voce accoglie lo stanziamento effettuato in applicazione del principio della competenza economica, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte della controllata AU negli esercizi 2004 e 2005.

Fondo oneri per incentivi all'esodo – Euro 5.353 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2005.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 6.015 MILA*Euro mila*

Saldo al 31.12.2004	20.399
Accantonamenti	3.437
Utilizzi per erogazioni	(977)
Altri movimenti	(976)
Cessione ramo d'azienda	(15.868)
Saldo al 31.12.2005	6.015

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2005 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL SpA (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL SpA in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

La riduzione evidenziata nella voce altri movimenti si riferisce principalmente per Euro 15.868 mila delle partite patrimoniali relative al personale trasferito alla società TERNA per effetto della cessione del ramo di azienda al 31 ottobre 2005.

DEBITI – EURO 5.204.732 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 12.911 mila

I debiti verso banche si riferiscono esclusivamente al finanziamento a tasso variabile rimborsabile in unica soluzione il 24 luglio 2009, erogato dalla banca CREDIOP SpA.

Debiti verso fornitori – Euro 4.928.166 mila

Accolgono i debiti verso fornitori, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente per gli acquisti di energia CIP 6 e alle coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllante AU e a debiti verso gli operatori del mercato elettrico per acquisto energia. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 85.158 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA (Euro 83.187 mila) della capogruppo e il debito per le imposte del gruppo a carico dell'esercizio per IRES E IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.129 mila

<i>Euro mila</i>	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Debiti verso INPS	748	1.565	(817)
Debiti verso INPSAI	-	413	(413)
Debiti verso FOPEN	42	175	(133)
Debiti diversi	339	604	(265)
Totale	1.129	2.757	(1.628)

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 160.327 mila

L'incremento della voce rispetto al precedente esercizio (Euro 152.072 mila) è dovuta essenzialmente ai depositi cauzionali versati dagli operatori del mercato elettrico e dai depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari per bande CIP 6, come stabilito dal sensi di quanto stabilito dal D.M. dicembre 2004.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 17.041 mila

La voce è composta principalmente dai debiti da riversare a CCSE relativi alla remunerazione degli oneri per il servizio di interrompibilità (Euro 12.370 mila), dai debiti per maggiorazioni varie A2, A4, A5, ecc. (Euro 3.431 mila) e da debiti derivanti da differenza prezzi su contratti di importazione ex art.2 Delibera 163/03 della società controllata (Euro 1.240 mila).

RATEI E RISCOINTI PASSIVI – EURO 123.257 MILA

I risconti passivi della capogruppo si riducono di circa Euro 16.819 mila principalmente per l'effetto combinato:

- dell'utilizzo per Euro 90.798 mila dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nel 2004 - come disposto dalla Delibera dell'AEEG 79/06 - a copertura degli oneri sostenuti dal GRTN per la partecipazione agli accordi CBT per l'anno 2004 e 2005 e degli oneri relativi agli accordi con società proprietarie di impianti di trasmissione per il riconoscimento della remunerazione di porzioni di rete precedentemente non ricomprese nella RTN;

- della sospensione dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nel 2005, in attesa che venga disposta dalla AEEG la loro destinazione.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

<i>Euro mila</i>				
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	-	12.911	-	12.911
Totale debiti finanziari	-	12.911	-	12.911
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	4.928.166	-	-	4.928.166
Debiti tributari	85.158	-	-	85.158
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.129	-	-	1.129
Altri debiti	160.327	-	-	160.327
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	17.041	-	-	17.041
Totale altri debiti	5.191.821	-	-	5.191.821
TOTALE	5.191.821	12.911	-	5.204.732

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia", mentre un importo pari ad Euro 32 mila nell'ambito dei paesi dell'Unione Europea e un debito pari Euro 28 mila in paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 43.773.966 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

<i>Euro mila</i>			
	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Garanzie ricevute	2.956.931	502.644	2.454.287
Altri conti d'ordine	40.817.035	41.587.905	(770.870)
Totale	43.773.966	42.090.549	1.683.417

La voce "Altri conti d'ordine" si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. L'incremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427-bis del c.c., e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, per l'unica categoria di strumenti finanziari in essere alla data di chiusura dell'esercizio, il fair value e l'informazioni sulla loro entità (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2005 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali, o CfD) "a due vie" per i diritti di assegnazione 2006 dell'energia CIP 6.

Tali contratti non essendo negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427-bis c.c., mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo *fair value* alla data del 31.12.2005.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
CfD "ad una via"	71,20
CfD "a due vie"	27,30
Mercato libero	29,40
Totale coperture	127,90
Totale sottostante	172,70
Indice di copertura	74%

Swap su combustibili	TWh
Sottostante	9,90
Nozionale	4,20

Valorizzazione al *fair value* dei contratti di copertura*Euro mila*

Fair Value	Importo
CfD "ad una via"	(255.271)
CfD "a due vie"	12.286
Mercato libero	(343.990)
Swap su combustibili	9.887
TOTALE	(577.088)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Controversie

Campi elettromagnetici

Il GRTN continua a essere parte in giudizi (circa 10) relativi a tale materia e nel 2005 sono stati notificati solamente due atti di citazione attraverso le quali gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2005 ci sono state da parte del Tribunale di Firenze e del Tribunale di Padova due pronunce favorevoli al GRTN in quanto il tribunale adito ha respinti i ricorsi di parte attrice per domande di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

Distacchi di carico

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GRTN una sola causa di risarcimento danni.

Dispacciamento

Relativamente a tale materia, nell'esercizio 2004 era pendente solo un giudizio relativo all'annullamento degli artt.19 e 20 dell'All. A della Delibera AEEG 168/03. Il ricorso aveva per oggetto la presunta illegittimità dell'ordine di priorità del dispacciamento laddove prevedeva una condizione più favorevole per gli impianti CIP 6. La causa era di valore indeterminabile in quanto non era dato conoscere il numero delle ore nell'anno in cui gli impianti del ricorrente potrebbero essere stati pretermessi dagli impianti CIP 6. In relazione a tale causa il TAR Lombardia (IV sezione) con dispositivo n. 80/2005 depositato il 2 marzo 2005 ha respinto il ricorso proposto (nel corso dell'anno 2004) da AEM SpA e AEM Trading Srl per l'annullamento della Delibera 168/03 dell'AEEG.

Con riferimento alla materia dello STOVE con i decreti n. 506/2005 e 507/2005, il Presidente della IV sezione Lombardia del TAR ha dichiarato improcedibili i due giudizi promossi da Enipower S.p.A. relativi alla richiesta di annullamento della Delibera 67/03 e della relativa nota del GRTN.

Risarcimenti per il "blackout"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GRTN numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2006 risultano notificate 8.657 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 356 casi il GRTN è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GRTN potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili; concorre a tale situazione la circostanza che mancano ancora circa tre anni per la prescrizione del diritto al risarcimento ed è quindi potenzialmente possibile che vengano promosse ulteriori nuove azioni di risarcimento.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GRTN, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione SpA, sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GRTN da parte del distributore.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio. Infatti la modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GRTN, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 23.916.839 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 23.650.049 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2005 e qui di seguito illustrate:

<i>Euro mila</i>	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Vendita energia	18.896.908	11.959.790	6.937.118
Corrispettivi per attività di trasporto	840.612	1.034.663	(194.051)
Corrispettivi di dispacciamento	760.840	651.805	109.035
Altre energia	130.566	281.255	(150.689)
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.021.123	2.386.357	634.766
Totale	23.650.049	16.313.870	7.336.179

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 7.336.179 mila riferibili essenzialmente all'incremento dell'attività di vendita energia (Euro 6.937.118 mila).

Tale attività riguarda le vendite effettuate dalla società controllata AU per cessione dell'energia ai distributori (Euro 11.821.133 mila); i ricavi relativi ai contratti c.d. differenziali (Euro 2.051.448 mila) stipulati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia; l'energia venduta dalla società controllata GME sul mercato MGP/MA (Euro 4.063.017 mila).

I ricavi relativi all'attività di trasporto (Euro 840.612 mila) sono invece riferiti ai corrispettivi destinati alla remunerazione del servizio di trasporto fatturati dalla capogruppo e risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio in quanto riferiti ad un periodo di soli 10 mesi rispetto all'intero anno 2004. Mentre l'importo di Euro 760.840 mila è relativo alle componenti fatturate per il servizio di dispacciamento svolta ai sensi delle Delibere 48/04 e seguenti.

La voce altre energia è costituita principalmente a ricavi per vendita dei certificati verdi (Euro 96.874 mila).

I Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico pari a Euro 3.021.123 mila si incrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 634.766 mila; tale variazione è riconducibile principalmente all'incremento che si è verificato nell'esercizio corrente dei costi per acquisto energia CIP 6 a seguito della variazione positiva dei prezzi di acquisto legata all'andamento del costo dei combustibili. Si segnala che l'importo evidenziato è ridotto di Euro 135.399 mila per effetto della Delibera dell'AEEG 79 del 12 aprile 2006.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni – Euro 5.119 mila

La voce si riferisce alla capitalizzazione del costo del personale interno impegnato in attività di sviluppo nell'area informatica e nel dispacciamento e in studi di fattibilità per la realizzazione di nuove linee di trasmissione.

Altri ricavi e proventi – Euro 261.671 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

<i>Euro mila</i>	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
- Corrispettivo bilanciamento scambio e dispacciamento (Delibera 36/02 e 48/04)	114.701	8.270	106.431
- Conguaglio Distributori Delibera 118/03	67.055	-	67.055
- Storno partite economiche energia 2004	49.132	-	49.132
- Ricavi contratti CFD 2004 - Capacity payment	10.880	-	10.880
- Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	6.133	2.246	3.887
- Corrispettivo di trasporto Delibera 05/04	5.975	27.352	(21.377)
- Adeguamento fondo oneri futuri per acquisto Certificati Verdi	1.206	-	1.206
- Altre	330	8.217	(7.887)
Totale	255.412	48.085	209.327
Proventi per riaddebiti costi a operatori esteri	-	7.285	(7.285)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.024	1.576	448
Altri ricavi	4.235	158	4.077
Totale	261.671	55.104	206.567

La voce, che si incrementa complessivamente di Euro 206.567 mila, è composta quasi totalmente da sopravvenienze attive correlate ad analoghe componenti di costo iscritte come sopravvenienze passive tra gli oneri diversi di gestione.

In particolare si segnala che quelle relative al dispacciamento si riferiscono alle attività di conguaglio relative alle Delibere 36/02 e 48/04 avviate dalla capogruppo, mentre quelle verso distributori si riferiscono all'attività della controllata AU in conseguenza dei conguagli ex Delibera 118/03.

La componente relativa all'energia CIP 6 (Euro 6.133 mila) rientra, unitamente agli oneri CIP 6 rilevati nelle sopravvenienze passive (Euro 37.097 mila), nella gestione della compravendita energia da fonte rinnovabile i cui oneri netti trovano copertura attraverso la componente tariffaria "A3".

I ricavi per corrispettivo di trasporto Euro 5.975 mila Delibera 05/04 si riferiscono a rettifiche integrative relative all'anno 2004 e trovano anch'esse una contrapposizione nell'ambito delle sopravvenienze passive .

I ricavi per contratti CFD 2004 (CP) Euro 10.880 mila, si riferiscono a componenti positive portate in deduzione dei prezzi di cessione relativi al periodo luglio – settembre 2005 così come precisato dalla Delibera AEEG 133/05, compensando così l'eccedenza dei costi sui ricavi energy relativi allo stesso periodo. Lo "storno partite economiche energia 2004" Euro 49.132 mila configura ricavi che trovano corrispondente copertura economica, in relazione ad ogni singola causale, tra analoghe poste iscritte a titolo di sopravvenienza passiva.

COSTI DELLA PRODUZIONE – EURO 24.025.899 MILA

Comprende le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Euro 22.083.464 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

<i>Euro mila</i>	31.12.2005	31.12.2004	Variazioni
Acquisto energia:			
Acquisti di energia su MGP/MA	10.312.411	4.491.582	5.820.829
Acquisti energia c.d. "CIP 6"	6.148.973	5.409.177	739.796
Premi per contratti CFD	2.675.181	-	2.675.181
Acquisto di energia per erogazione servizio di dispacciamento e altro	1.773.688	2.085.352	(311.664)
Import	1.172.636	2.476.732	(1.304.096)
Totale	22.082.889	14.462.843	7.620.046
Altri acquisti e forniture diverse dall'energia	575	403	172
Totale	22.083.464	14.463.246	7.620.218

Gli acquisti di energia su MGP/MA da produttori si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; l'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto al maggiore periodo di tempo – intero anno 2005 contro i soli 9 mesi del 2004 – ed alla crescita dei volumi di energia contrattati sulla "Borsa elettrica".

Gli acquisti energia c.d. "CIP 6" si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto di un aumento dei costi unitari riferiti alla componente "costo evitato di combustibile"; si segnala che tali costi trovano copertura, per la parte non recuperata dalle vendite, attraverso la componente tariffaria "A3".

I premi per CFD si riferiscono ai contratti di copertura finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo.